



BANDO SAFE WORKING – IO RIAPRO SICURO

Finalità

L'intervento è finalizzato a sostenere le micro e piccole imprese lombarde che sono state oggetto di chiusura obbligatoria in conseguenza all'emergenza epidemiologica Covid-19, al fine di adottare le misure adeguate alla ripresa in sicurezza dell'attività d'impresa sia per i lavoratori, sia per i clienti, sia per i fornitori.

Dotazione finanziaria € 16.180.000,00 euro

Soggetti richiedenti

Micro e piccole imprese (secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014 del 17 giugno 2014) aventi almeno una sede operativa o un'unità locale in Lombardia e operanti nei settori del commercio, dei pubblici esercizi (bar e ristoranti), degli alloggi, dell'artigianato, del manifatturiero, dell'edilizia, dei servizi, delle attività artistiche e culturali, dell'istruzione e dello sport, così come specificato negli allegati 1 e 2.

Sono escluse le attività consentite dal DPCM dell'11 marzo 2020, 22 marzo 2020 e Decreto Ministeriale 25 marzo 2020, nonché le imprese che hanno esercitato in deroga ai sensi del DPCM 22 marzo 2020 e 10 aprile 2020.

Saranno invece ammissibili le imprese la cui attività era tra quelle consentite ma che hanno deciso di introdurre il lavoro agile (assolvendo gli obblighi previsti dall'art. 4 del DPCM 1 marzo 2020) per tutti i dipendenti, ad eccezione di quelli le cui mansioni devono essere svolte interamente fuori dalla sede dell'impresa (a titolo esemplificativo autisti, trasportatori, vigilanti, addetti alle pulizie, etc). Sono esclusi dal conteggio i lavoratori per i quali è stata attivata la cassa integrazione.

Tipologia ed entità dell'agevolazione

Contributo a fondo perduto del 60% per le piccole imprese e del 70% per le micro imprese.

Il contributo è concesso nel limite massimo di 25.000,00 euro. L'investimento minimo è pari a 1.300,00 euro.

Spese ammissibili

Sono ammissibili spese **al netto dell'IVA** (tranne nei casi in cui la stessa non sia in alcun modo recuperabile), per gli interventi connessi ai seguenti ambiti di messa in sicurezza sanitaria:

SPESE IN CONTO CAPITALE

- a. macchinari e attrezzature per la sanificazione e disinfezione degli ambienti aziendali;
- b. apparecchi di purificazione dell'aria, anche portatili;
- c. interventi strutturali all'impianto di aerazione della struttura, solo se finalizzate al miglioramento della sicurezza sanitaria;
- d. interventi strutturali per il distanziamento sociale all'interno dei locali;
- e. strutture temporanee e arredi finalizzati al distanziamento sociale all'interno e all'esterno dei locali d'esercizio (parafiato, séparé, dehors ecc.);
- f. termoscanner e altri strumenti atti a misurare la temperatura corporea a distanza, anche con sistemi di rilevazione biometrica;
- g. strumenti e attrezzature di igienizzazione per i clienti/utenti, per i prodotti commercializzati (es. ozonizzatori o lampade UV per sanificare capi di abbigliamento) e per gli spazi che prevedono la presenza per un tempo superiore ai 15 minuti da parte dei diversi clienti/utenti (es. vaporizzatori per sanificare camerini, cabine estetiche, aule etc.), anche in coerenza con eventuali indicazioni delle Autorità Sanitarie;
- h. attrezzature, software e/o strumenti relativi al monitoraggio e controllo dell'affollamento dei locali;



Lombardia

SPESE IN CONTO CORRENTE

i. dispositivi di protezione individuale rischio infezione COVID-19 (es. mascherine chirurgiche o filtranti, guanti in nitrile o vinile, occhiali, tute, cuffie, camici, soluzione idroalcolica igienizzante mani e altri DPI in conformità a quanto previsto dalle indicazioni della autorità sanitarie) e, **nel limite di 1.000 euro per impresa**.

j. servizi di sanificazione e disinfezione degli ambienti, **nel limite di 2.000 euro per impresa**;

k. strumenti di comunicazione e informazione (cartellonistica, segnaletica);

l. costi per tamponi per il personale dipendente o altri strumenti diagnostici comunque suggeriti dal medico competente in conformità alle indicazioni dell'Autorità Sanitaria, **nel limite massimo di 1.000 euro per impresa**;

m. spese di formazione sulla sicurezza sanitaria, sulle prescrizioni e sui protocolli da adottare nell'ambito dell'esercizio di attività anche in complementarietà con le iniziative che saranno attivate da altri soggetti pubblici come l'INAIL, **nel limite di 2.000 euro per imprese**.

Le spese in conto corrente non possono comunque superare la quota massima di 6.000,00 euro per singola domanda e saranno ritenuti ammissibili, laddove applicabili, l'acquisto ed eventuale relativa installazione (ivi compresi montaggio e trasporto).

Le spese sono ammissibili dal 22 marzo 2020

Presentazione delle domande

Le domande di contributo devono essere presentate a partire dal 28 Maggio 2020 alle ore 10.00 fino alle ore 12.00 del 10 Novembre 2020, salvo esaurimento anticipato della dotazione finanziaria, tramite procedura informatica su <http://webtelemaco.infocamere.it>.

Tipologia di procedura

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una procedura valutativa a sportello a rendicontazione secondo l'ordine cronologico di invio telematico della richiesta.

Modalità e tempi per l'erogazione del contributo

Il termine di conclusione del procedimento per ciascuna pratica sarà di 50 giorni a decorrere dalla presentazione della domanda. Il contributo viene liquidato in un'unica rata applicando la ritenuta d'acconto del 4%.